

## LA MENZOGNA DELLA DEA LUNARE 2

di Alessandro Demontis

(aggiornato il 18 Febbraio 2011 -  
risposta ai commenti di Serafino Massoni)

E' opinione comune che la Luna, forse per il suo nome femminile, sia stata storicamente associata a divinità femminili. Se ciò è in parte vero, non è però vero quanto sostengono molti appassionati di mitologia del circuito femminista / wicca. Queste persone si spingono, per orgoglio femminile, a dichiarare che la Luna è un 'simbolo femminile poi sradicato dalle civiltà patriarcali'.

Premettendo che nessuno di loro sa spiegare perchè la Luna, e soprattutto la falce lunare, debba essere un simbolo femminile, essi non fanno altro che ricordarci che la Luna era il simbolo di Diana, Artemide, Giunone e 'molte altre'. Ma dove sono queste 'molte altre'? Qualcuna si rifà ad Iside. Le 'seguaci' del culto della Dea attribuiscono ormai ogni simbolo a questa 'icona', ma quando chiamate a giustificare e motivare con documentazione queste associazioni spariscono senza eccezioni.

Andiamo allora ad esaminare questo aspetto della Luna.

Se è vero che Artemide era associata alla Luna, ciò è vero solo a partire da quello che viene ricordato come periodo 'post-classico' o 'ellenistico' della civiltà greca, per convenzione a partire dal V secolo a.C. Le più antiche raffigurazioni arcaiche di Artemide la ritraggono come dea alata avente in mano degli animali. Nessuna Luna. Successivamente in periodo classico (VII secolo a.C. circa) viene rappresentata come dea cacciatrice, armata di arco e di frecce, spesso in scene 'violente' con giovani colpiti dalle sue frecce. Anche qui nessuna Luna.

Per vedere rappresentata Artemide con la corona lunare, e successivamente con la falce di Luna, bisogna aspettare il periodo ellenistico.

Diana era una divinità romana e italica, successivamente associata ad Artemide quando questa era già associata alla Luna, dunque in periodo tardo.

Selene, la 'dea lunare per eccellenza' della mitologia greca, assieme ad Artemide ed Ecate forma la 'triade lunare':

- Selene: Luna Piena
- Artemide: Falce di Luna
- Ecate: Luna Nuova

Vediamo dunque che tutte queste dee non vanno più indietro del I millennio a.C.

Che dire di Giunone?

Giunone era una divinità della mitologia romana antica (VII secolo a.C.) ma che i romani avevano preso 'in prestito' dai greci. E' riconosciuta come dea lunare ma era associata al matrimonio e al parto.

Quali altre divinità lunari femminili possiamo annoverare in tempi precedenti? Sorprendentemente nessuna dea lunare supera l' esame cronologico spingendosi in periodi più antichi del XV secolo a.C.

Spendiamo quale parola riguardo ad Iside. E' importante segnalare che nei testi e nell' iconografia egizi queste dea non é mai associata alla Luna. Iside porta spesso in testa (in periodo tardo in cui é assimilata ad Hator) delle corna di mucca che sono state scambiate spesso per una falce di Luna. Tra queste corna, spesso, compare il 'disco solare'. Iside era una dea della fertilità, ed é da supporre che il movimento femminista e wiccan, nell' associare tutto ciò che é 'fertilità' alle figure femminili, abbia attribuito a queste (almeno nel caso di Iside) anche il concetto di 'divinità lunare'.

Ma di fatto, anche il concetto di 'divinità della fertilità' non è univocamente legato al sesso femminile. Infatti le prime divinità della fertilità di cui abbiamo notizia sono maschili: Dumuzi e Ninurta.

Torniamo alle divinità lunari. Nonostante ciò che sostengono determinati ambienti religiosi / antropologici, va segnalato che tutti i primissimi casi di divinità lunare sono maschili:

- Nanna (Sumer IV millennio a.C.)
- Enki (Sumer IV millennio a.C.)
- Ninazu (Akkad III millennio a.C.)
- Sin (Akkad III millennio e Babilonia II millennio a.C.)
- Dundra (India fine III millennio a.C.)
- Khonsu (Egitto fine III millennio a.C.)
- Thot (Egitto fine IV millennio a.C.)
- Aah (Egitto III millennio a.C.)

#### AGGIORNAMENTO:

Lo studioso Serafino Massoni, ricercatore di antropologia ed ex preside di alcuni livei (così mi dicono), mi ha dedicato in data 12 febbraio 2011 un video intitolato 'La Dea Bianca & Robert Graves' in cui analizza e spera di confutare quanto da me scritto. Purtroppo però commette alcuni errori dimostrando di non aver letto bene l' articolo né capito quale tesi io sostenga, e cioè che non é vero, al contrario di quanto

dicono alcuni personaggi, che la Luna fu acostata a divinità femminili recedenti le società patriarcali. Capire questo é importante perchè Serafino sostiene che io neghi IN TOTO la associazione della Luna alle dee. Sono due concetti completamente diversi. Nel mio articoo infatti spiego che questa associazione é attestata nel periodo ellenistico, ma non prima delle società patriarcali (le prime civiltà del mondo: sumeri, egiziani, babilonesi etc).

Vi invito dunque a vedere il suo video (ignorando il tono polemico che lo contraddistingue) e successivamente a leggere le mie risposte, che qui riporto:

*Carissimo amico serafino, mi reputo onorato che tu mia abbia dedicato addirittura un video. Devo però lamentarmi del fatto che a quanto pare o non hai letto il mio articolo a cui ti riferisci, o non l' hai capito. Infatti nell' articolo io non contesto che la luna sia stata associata alle dee femminili, ma che questo avvenisse in tempi antichi precedenti le civiltà patriarcali. Specifico che la associazione lunare a divinità femmiili non compare prima del periodo ellenistico.*

*Inoltre sbagli a dire che nonconosco le opere di Graves e ella Gjmbutas, ma conosco anche quelle di Peter Ucko e di altri autori che hanno mostrato come la Gjmbutas fosse estremament elettiva nelle sue analisi archeologiche. Inoltre non capisco il discorso del calendario lunare... ciò che io sostengo (e dimostro) é che la luna in origine e fino al periodo ellenistico fosse associata a divinità maschili e non femminili.*

*Secondo me hai sprecato 20 minuti di tempo.*

*Alessandro Demontis*

*P.s.*

*Ringrazio comunque l' amico Hono84 di avermi segnalato il tuo video, e ringrazio te dei consigli di lettura, che però, almeno per quanto riguarda Graves e Gimbutas, non potrò soddisfre perchè li ho già letti. Mi procurerò invece il tuo libro sul serpente.*

*Ti do io un consiglio se mi permetti: devi studiare la storia precedente i greci, e leggere Peter Ucko, Andrew Fleming, e Douglas Bailey che trattano abbondantemente l' argomento degli errori della Gjmbutas*

Siccome Serafino mi risponde:

*GRAZIE ! Guarda che questo video è molto chiaro, in periodo matriarcale la LUNA era la vera e unica divinità femminile,*

*il calendario era lunare, e ciò basta a caratterizzare come Lunari del divinità femminili matriarcali, anche se esse non portavano un simbolo lunare sul corpo - Ciò che conta è la sostanza ! Cari saluti da Serafino Massoni*

Invito a leggere l' articolo riguardante il matriarcato L' origine della Dea.

Dire che 'ciò che conta é la sostanza', mi insegnano gli studi archeologici e mitologici, é una maniera per poter dire qualsiasi cosa senza doverla giustificare adducendo prove.